



Levi Montalcini

Newsletter 2/2



SCUOLA DON M. RUA: SI INAUGURA IL PLANETARIO SCOLASTICO PIÙ GRANDE E MODERNO DELLA CAPITALE

LA SALA DELLE STELLE

Il taglio del nastro è sempre un momento importante e solenne ma farlo insieme ai bambini lo rende anche ludico e gioioso. Probabilmente anche per questo il Dirigente Scolastico non ha voluto

perdere l'occasione di condividerlo con i giovani studenti dell'istituto che le reggevano il gioco... e la fettuccia tricolore. Negli spazi allegramente addobbati con stelle, pianeti, satelliti ed asteroidi costruiti

dagli alunni (in 2 e 3 dimensioni), si è svolta il 21 Maggio una piccola ma sentita cerimonia inaugurale ristretta al selezionato "pubblico" di studenti in rappresentanza dei tre gradi della nostra scuola. Emozionanti gli spettacoli che ogni classe ha voluto proporre ai compagni presenti e che hanno coinvolto tutti sia per l'originalità delle rappresentazioni sia per la bravura dei "performer". Dall'entusiasmante riproposizione della bandiera americana piantata sul suolo lunare

dal primo astronauta, a travolgenti balletti di studiata coreografia, colte trattazioni

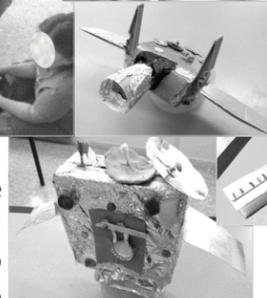
appassionati alla costruzione di "satelliti artificiali" in miniatura, dando ragione di alta



creatività, manualità e tecniche costruttive professionali, come facile constatare guardando sia l'impegno e l'entusiasmo profuso, sia alcuni dei modellini realizzati (vedi foto a fianco).



astronomiche a voce narrante e file di Powerpoint. Subito dopo, tutti si sono



E le stelle stanno a guardare...

...con occhi attenti e compiaciuti il percorso dei tanti bambini e loro genitori (alla fine ne contavamo più di 120) che stoicamente hanno affrontato l'attesa e sopportato un caldo già estivo, per raggiungere la cupola del nuovo Planetario e dentro essa vedere un "vero" cielo stellato, quello che Roma nega ai suoi piccoli cittadini con un inquinamento luminoso che contrassegna l'Italia come il Paese del G20 più colpito da questo fenomeno.

pubblicati dall'ISTIL (Istituto di Scienza e Tecnologia dell'Inquinamento Luminoso). Ma lo sguardo delle "stelle" al quale ci riferiamo stavolta, è però quello degli occhi di donne che quasi sempre hanno brillato solitarie nell'abbagliante buio delle proprie epoche. Pressoché sconosciute ai più (escludendo le contemporanee) le alunne della scuola secondaria del plesso Marco Tullio Cicerone hanno voluto ricordarle così, con dei

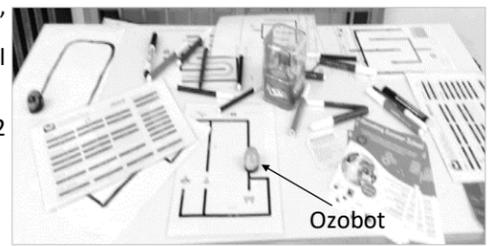
biografiche, che ci restituiscono la grandezza dei personaggi. "Se pensiamo ai grandi astronomi che hanno esplorato il cielo ci vengono in mente soprattutto nomi maschili: Tolomeo, Copernico, Galilei, Hawking. Eppure sono tante le donne che hanno dato un importante contributo agli studi astronomici. La storia le ha trascurate. Noi le ricordiamo e le ringraziamo." scrivono coralmemente. Beh, oggi possiamo essere certi di due cose: la prima la rivendicano loro stesse quando orgogliosamente ci segnalano che "Nuovi e numerosi occhi femminili

Nati sotto una buona stella!

Tanto prestigiosa la conferenza tenutasi alla Italo Svevo, tanto allegra e scanzonata la visita alla struttura del Planetario organizzata alla Don Rua. I bambini sono stati accolti dal "Mago delle bolle di sapone" e sapienti truccatrici della "Dimensione bimbi"

che hanno presentato alcune delle tante attività che nella "Città educativa di Roma" a Via del Quadraro civico 102 trovano abituale sede.

e crescita in una proposta integrata di ricerca-azione, sviluppo ed



A causa delle luci artificiali, infatti, il 77% degli italiani non può più vedere la



Via Lattea, mentre addirittura un quarto della popolazione non attiva più gli occhi nella modalità di visione notturna nell'osservare il cielo, come ci riporta il fisico Fabio Falchi nei dati

bellissimi ritratti (alcuni hanno ingannato anche la macchina fotografica che cercava di interpretare il colore della pelle, dato che aveva riconosciuto un volto) e piccole ma precise note

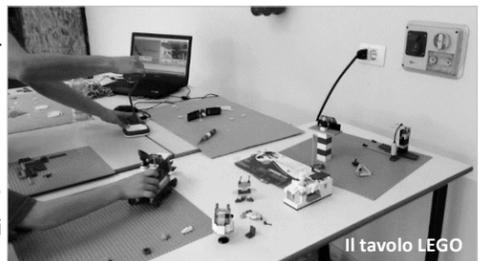
sono pronti a perlustrare il nostro universo" e la seconda la aggiungiamo noi: non sappiamo se saranno anche i loro occhi a puntare le stelle ma, è certo, che le stelle brillano già negli occhi di queste ragazze.



hanno disegnato stelle, pianeti e cieli infiniti, sui loro volti accesi ed impazienti di salire verso la "Sala delle Stelle". Ma dato che non si può mai perdere un'occasione per fare cultura, negli spazi della scuola hanno

Principi di robotica con "Ozobot" (un piccolo e simpaticissimo robottino che segue una linea ed una programmazione a "colori"), oppure i cari, vecchi, mattoncini LEGO®

implementazione. Ed i libri; tanti libri. Sia quelli della nostra ricca Biblioteca Scolastica (mai abbastanza sfruttata) sia quelli offerti dalla libreria scientifica "Assaggi Science & book-



trovato posto gli stands di Fondazione Mondo Digitale

ma interagiscono con l'ambiente circostante ma anche l'applicazione dei software del prestigioso M.I.T. (Massachusetts Institute of Technology) dedicati alla programmazione "pura" per bambini e ragazzi (con Scratch) e tantissime altre possibilità di interazione

shop", Via degli Etruschi 4 che, con il programma



"Assaggi di Cielo" promuove da anni la cultura Astronomica nella nostra città.



Alcuni dei libri in esposizione

